



---

Federazione Italiana Ottici

---

**Presidenza Nazionale FIO-Confesercenti**  
**Roma 07 11 2005**

Cari colleghi,

sono passati già 6 mesi dalla mia elezione a Presidente Nazionale FIO-Confesercenti, e volevo fare il punto della situazione: gli obiettivi raggiunti, quelli prefissati ma non ancora centrati, nuovi traguardi che pensiamo di raggiungere o comunque su cui lavorare.

Analizziamoli uno ad uno verificando il lavoro fatto e quello che ancora dobbiamo fare.

1. Recuperare un corretto rapporto con i medici oculisti... A Firenze e a Pisa abbiamo aperto strade per un maggiore dialogo con le rispettive cliniche oftalmiche, specialmente a Firenze le prospettive sono per la realizzazione di una università di ottica per la formazione del titolo di studio di ottico-optometrista. C'è già stato un incontro con due rappresentanti ministeriali della Pubblica Istruzione e vari rappresentanti del mondo universitario.
2. Sviluppo e rafforzamento della collaborazione con le associazioni dei consumatori... Abbiamo preso contatto con varie istituzioni e aziende per organizzare un ciclo di conferenze con le AUSL per la sicurezza stradale legata ad una buona visione di chi guida, ma soprattutto ai benefici ed alle possibili problematiche legate ai filtri solari, a questo tema potrebbe essere aggiunto l'argomento attualissimo delle lenti medicali. Non abbiamo fatto in tempo per l'estate 2005 ma dobbiamo essere in grado di iniziare a primavera 2006 con l'apertura della vendita degli occhiali da sole.
3. Stesura di un codice deontologico per l'ottico-optometrista... Abbinato a questo progetto i funzionari Tinti e Melandri e la Regione Toscana, assieme alla FIOS, stanno lavorando per la realizzazione di un censimento delle strutture sanitarie non mediche. Noi come FIO abbiamo messo a punto una scheda per poter censire tutti gli ottici. La realizzazione di un codice deontologico è auspicabile per prepararsi alla realizzazione di un futuro Albo. A tale proposito l'on. Moroni propone albi regionali a cui noi non crediamo, ma, come diremo fra poco a proposito della sua proposta sul profilo dell'ottico, miriamo alla realizzazione di un Albo Nazionale. Qui allegato c'è la bozza del questionario per il censimento, la segreteria nazionale è in grado di inviarla via e-mail a qualunque struttura Confesercenti la richieda.
4. Promuovere un rapporto con le aziende produttrici, individuando le opportune sinergie per favorire l'allargamento del mercato, e la tutela del prodotto qualificato e certificato. Il lavoro svolto fino adesso ci ha portato alla realizzazione di un consorzio "L'OCCHIALE ITALIANO" costituito assieme agli ottici iscritti all'Associazione Confartigianato del Nord-Est italiano. Questo consorzio ha permesso di legare una decina di aziende del Cadore produttrici di occhiali di qualità "full made in Italy", purtroppo però il processo delle iscrizioni degli ottici è lento, frammentario e limitato alle singole amicizie degli aderenti e degli ideatori del consorzio: al momento ci sono solo una cinquantina di adesioni. Devo dire che in parte è anche colpa nostra, perché c'è ancora poca chiarezza nella gestione del consorzio. L'idea progettuale è fantastica in quanto garantirebbe il posto di lavoro a molti operai del Cadore, la realizzazione di occhiali di marca con produzione totalmente italiana, e non cinese, con garanzia dei ricambi e delle sostituzioni che avverrebbero gratuitamente e gli occhiali a prezzi veramente convenienti sia per l'ottico e che per il pubblico utente finale. Altri incontri avuti sia con le singole aziende, sia con



l'Assottica, mi hanno permesso di aprire prospettive di sponsorizzazione nelle varie iniziative future che la nostra Associazione vorrà intraprendere.

5. Favorire la costituzione di gruppi di acquisto e produzione nel settore... Questo argomento è insito nel punto precedente.
6. Sviluppare ed acquisire i concetti fondamentali della certificazione e dell'accreditamento secondo le linee guida del CNEL... Personalmente non ho avuto possibilità al momento di intraprendere iniziative di dialogo con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ma la Confesercenti sì. Il 13 ottobre 2005 si è svolta la cerimonia di insediamento dell'VIII Consiliatura del Cnel. "Il Cnel, come indica la Costituzione, è per antonomasia il luogo del confronto e del dialogo tra i protagonisti dell'economia e del lavoro del nostro paese" -ha dichiarato il presidente del Cnel **Antonio Marzano**. Oltre al Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**, i Presidenti del Senato **Marcello Pera** e della Camera dei Deputati **Pierferdinando Casini**, il Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**, erano presenti numerose autorità istituzionali e di governo ed il presidente della Confesercenti **Marco Venturi** ed il Vice Presidente Vicario **Massimo Vivoli**. E' importante che nelle varie commissioni, consigli nazionali, istituzioni a più livelli ci sia presente una rappresentanza Confesercenti, nell'interesse delle nostre categorie e dei nostri associati, nello specifico sarebbe interessante che nel settore sanitario l'Associazione si avvallesse dei dirigenti e funzionari delle categorie sanitarie.
7. Istituzione di un albo professionale di categoria per operatori sanitari ottico-optometristi... Su questo argomento si è già accennato al punto 3, ma verrà ripreso durante l'analisi dell'ultima proposta dell'on. Chiara Moroni.
8. Istituzione di corsi di aggiornamento professionale, con la collaborazione del CESCOT, che oggi è inoltre in grado di organizzare e gestire anche i corsi ECM, essendo stato accreditato ufficialmente come Provider presso il Ministero della Salute. Basta entrare nel nostro sito ufficiale per vedere come già l'aspetto della formazione si sia sviluppato, ma è in continua crescita nelle diverse regioni e province grazie alla collaborazione di tutti: dirigenti, funzionari, nazionali e locali, di FIO e di Cescot. Io stesso muovendomi nelle varie realtà ho potuto constatare che la formazione è uno strumento che dobbiamo usare per far crescere la nostra associazione. I corsi ECM sono per noi un modo per garantire alla nostra figura professionale l'aspetto sanitario indispensabile per il futuro profilo dell'ottico-optometrista. Gli odontotecnici, attraverso le loro associazioni, non vogliono più essere inseriti nelle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, ma vogliono considerarsi semplici tecnici, in quanto il loro lavoro si svolge in un laboratorio e non hanno diretto contatto con i pazienti-utenti, i loro presidi, le loro protesi sono manufatti che vengono utilizzati dall'odontoiatra per il quale essi lavorano. Noi ottico-optometristi abbiamo un diretto rapporto con l'utente finale per cui non possiamo esimerci dall'aggiornamento obbligatorio istituito e che non a caso si chiama Educazione Continua in Medicina. Dal momento che dobbiamo farli, forse anche nel 2006 dovremo ottenere 30 crediti, è bene non subirli, realizzare con le scuole, ospedali e professionisti sinergie tali da fornire un servizio sicuro ed efficace ai nostri associati. Le tre formule per realizzare questi corsi sono:
  - Affidarsi ad una struttura esterna già Provider che realizzi per noi, e come noi vogliamo, corsi adeguati alle esigenze dei soci della zona interessata.
  - Chiedere a strutture e/o professionisti già provider di realizzare con noi corsi ECM nella forma di Co-Provider sia che mettiamo nostri relatori, ed in questo caso realizzare ed



accreditare il corso assieme, sia che ci avvaliamo dei relatori esterni, ma anche in questo caso dobbiamo accreditare assieme il corso ECM.

- Riuscire a realizzare da noi un corso ECM accreditandolo interamente da soli, ma garantire ugualmente la qualità del corso.

Un'altra formula sarebbe la realizzazione di un corso FAD (formazione a distanza), ma ancora nessuno è veramente pronto ad organizzarlo anche perché non piace molto, c'è poca richiesta, probabilmente col tempo si diffonderà.

9. Assicurare una copertura assicurativa per l'ottico-optometrista e per gli utenti ametropi. Sono due aspetti interessanti ma diversi in quanto l'Assicurazione per l'operatore è di tutela professionale che mette l'ottico-optometrista al riparo da eventuali denunce durante il normale svolgimento della sua attività, mentre un'Assicurazione per l'utente permette agevolazioni d'acquisto e d'assistenza dopo la prestazione e la vendita di occhiali o lac e che garantiscono all'ottico un buon sistema di fidelizzazione. Non è facile realizzare né il primo aspetto né il secondo, ma dobbiamo trovare formule interessanti o a livello nazionali o a livello regionali. Alcuni documenti possono già mettere l'ottico in una posizione più sicura come il consenso informato per le applicazioni di lac specie quelle ad uso prolungato che quelle a curvatura inversa, comunque il documento non ha valenza giuridica in Italia, ma può essere una buona indicazione per tutti coloro che intendono avvalersi di un consenso informato per l'applicazione di lenti a contatto. (Vedi allegato). Il certificato di conformità, il certificato sulla privacy, l'essere in regola sulla legge 626, mettono al riparo da tanti problemi e dimostrano la serietà e la trasparenza dell'attività svolta. Attiviamoci per migliorare questo aspetto e rendere più sicuri i nostri associati durante lo svolgimento del loro lavoro.

L'assicurazione per l'utente potrebbe essere una formula di fidelizzazione, ma potrebbe portare anche a nuove forme di dialogo fra operatori garantendo al cliente un servizio su tutto il territorio nazionale.

10. Verificare la possibilità di creare un fondo previdenziale per gli operatori. Tutto ciò che serve a migliorare il servizio della Confesercenti verso i propri associati è sempre e continuamente cercato sia dal sottoscritto che dai dirigenti e funzionari Confesercenti.
11. Attivare una fattiva collaborazione con le Università per la creazione di corsi di Laurea specifici... argomento già affrontato al primo punto.

Questi 11 obiettivi che ci eravamo prefissati il 26 Aprile 2005 sono in buona parte raggiunti, ma non sono mete, sono solo tappe.

Per migliorare dobbiamo crescere e per crescere dobbiamo impegnarci in modo più adeguato. Per questo avevo pensato di dividere il territorio nazionale in tre parti offrendo ai miei due vice-presidenti la delega a rappresentarmi, come del resto hanno già con il loro ruolo, sviluppando così in modo migliore la FIO-Confesercenti, più di quanto possa fare io, e per la lontananza e per la conoscenza delle problematiche del territorio, per le abitudini locali e per la cultura così diversa da regione a regione. Io sono pronto a muovermi ovunque, come ho già dimostrato, ma credo che sul posto si possa ottenere un continuo rapporto politico-sindacale migliore con le istituzioni e con i colleghi del luogo, al bisogno io ci sono. Realizziamo dei gruppi di lavoro, delle presidenze regionali attive, autonome, con funzionari coordinati dall'ottima regia del segretario nazionale Calabrò, con dirigenti in stretto contatto e collaborazione diretta con me. Oltre il 60% degli ottici non è associato



con nessuno, abbiamo molto spazio per crescere. La categoria sta attraversando momenti difficili per l'economia generale, per l'agguerrita concorrenza determinata da realtà organizzate in catene, franchising, Grande Distribuzione, per la presenza di occhiali cinesi a prezzi indicibili rispetto alle nostre proposte di vendita. Le scelte politiche offrono sempre maggiori spazi di vendita dei nostri articoli a categorie non specializzate, con la scusa di essere presidi medici troviamo lac usa e getta e soluzioni un po' dovunque: farmacie, sanitarie, grandi magazzini, senza contare i mercati ambulanti e gli extracomunitari con i premontati e con gli occhiali da sole. Dobbiamo riqualificare il settore dell'ottica con la specializzazione dei prodotti certificati e con la professionalità. Ma veniamo all'ordine del giorno:

1. Iter legge: lettura della proposta dell'on. Moroni e risposta FIO.
2. Studi di settore: lettura delle osservazioni sul nuovo modello di calcolo redditi.
3. Corsi ECM: percorso formativo di optometria e corsi ECM.
4. Varie ed eventuali:
  - 1° Congresso Nazionale FIO il 26-27 Febbraio 2006 a Villa Cesi all'Impruneta ad 800 mt dalla piazza del paese, immersi nel parco dei "Sassi Neri", a soli 20 min. da Firenze.
  - Richiesta introduzione referee FIO-Confesercenti nella commissione accreditamento corsi ECM.
  - Introduzione unica carta intestata FIO-Confesercenti come segno identità.